



Centro per l'Innovazione
e lo Sviluppo Economico

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio di Forlì-Cesena

Il ciclo di incontri organizzato dall'Associazione Nuova civiltà delle Macchine

"Quale cultura d'impresa per facilitare l'innovazione?"

prosegue

Martedì 15 dicembre 2015 - dalle ore 16,45 alle ore 19.00

presso la sala del Consiglio della Camera di Commercio di FC

con la presentazione del libro

"LA MORALE DEL TORNIO. Cultura d'impresa per lo sviluppo"

Sarà presente l'autore:

ANTONIO CALABRO' - consigliere delegato Fondazione Pirelli

- *"non è più tempo di cedere all'ossessione del declino. Nella buona manifattura c'è la chiave migliore per la crescita dell'Italia."*

- *"L'impresa è cultura: una cultura politecnica, sulla scia d'Ulisse, dei maestri del Rinascimento e degli ingegneri filosofi."*

Al termine della presentazione, presso "La Botteghina del libro" (via Giorgio Regnoli 38/a), sarà possibile acquisire il libro con dedica dell'autore.

Per contatti:

Area Innovazione CISE - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico Corso della Repubblica, 5 - 47121 Forlì
tel. [+39.0543.38213](tel:+39054338213) www.ciseonweb.it

Nuova Civiltà delle Macchine - info@nuovaciviltàdellemacchine.it / tel. 3356372677



Con il Patrocinio dell'Assessorato Lavoro e Occupazione - Attività Produttive del Comune di Forlì COMUNE DI FORLÌ

LA MORALE DEL TORNIO

Sapienza manifatturiera e competenza hi tech.

Sta qui “la morale del tornio”: la centralità dell’industria nel nuovo equilibrio tra sviluppo sostenibile ed etica del lavoro.

E’ un viaggio nell’universo produttivo italiano, con occhio attento soprattutto alla “grande Milano”. E alle aree sviluppate del Nord.

E le parole chiave sono innovazione, qualità, ricerca, capitale umano.

L’Italia, infatti è un paese abituato “a produrre all’ombra dei campanili cose belle che piacciono al mondo”.

E sta ancora qui la chiave della nostra competitività: puntare sull’eccellenza industriale, legare radici nel territorio a visioni internazionali.

Nelle “neo-fabbriche” fondate su produzione e servizi d’avanguardia, dalla meccanica alla chimica, dalla gomma all’agro-alimentare ecc., si conferma la forza d’una “cultura politecnica” che guida le migliori imprese. “Impresa è cultura”, appunto. Per crescere ancora, servono imprenditori, manager e tecnici che siano “ingegneri-filosofi”, con una forte intelligenza del cuore.

Sintetica biografia dell’autore

ANTONIO CALABRO’

Nato a Patti (Messina) nel 1950, è Consigliere delegato della Fondazione Pirelli, responsabile del Gruppo Cultura di Confindustria, membro della presidenza di Assolombarda e Assimpredil, vicepresidente del Centro per la cultura d’impresa e membro dei board di varie società e fondazioni (Nomisma, Università di Genova, Orchestra Verdi, Unipolis, ecc.). E’ stato consigliere delegato di HangarBicocca. Giornalista e scrittore, ha lavorato a L’Ora, Il Mondo e la Repubblica, è stato direttore editoriale del Sole 24 Ore e ha diretto l’agenzia Apcom e La lettera Finanziaria. Tra le sue opere recenti, Agnelli – una storia italiana, Intervista ai capitalisti, Orgoglio industriale, Cuore di cactus, Bandeirantes (con Carlo Calabrò) e Il riscatto – L’Italia e l’industria internazionale (con Nino Beccalli Falco). Insegna alla Università Bocconi e alla Cattolica di Milano.